

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 407 del 07 aprile 2016

**Approvazione della classificazione dello stato ecologico e chimico delle acque marino-costiere e di transizione nel quadriennio 2010-2013. Direttiva 2000/60/CE e D.Lgs. 152/2006. Avvio della consultazione pubblica.**

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con la presente deliberazione si approva la classificazione dello stato ecologico e chimico delle acque marino-costiere e di transizione riferita al quadriennio 2010-2013, ai sensi della direttiva 2000/60/CE e del D.Lgs. 152/2006, da inserire nel primo aggiornamento dei Piani di Gestione dei distretti idrografici territorialmente interessati. Viene inoltre avviata la consultazione con i soggetti interessati che vorranno sottoporre eventuali osservazioni o portare loro contributi.

L'Assessore Gianpaolo Bottacin riferisce quanto segue.

La definizione dello stato ecologico e chimico delle acque marino-costiere e di transizione si fonda sui principi e sulle disposizioni della direttiva 2000/60/CE (Water Framework Directive -WFD), del D.Lgs. 152/2006, con cui si è proceduto al recepimento della Direttiva 2000/60/CE, e del D.M. 260/2010, che fornisce criteri tecnici per il monitoraggio e la classificazione dei corpi idrici.

La WFD fonda l'approccio alla tutela e gestione delle acque su alcuni cardini, tra i quali si richiamano la definizione degli obiettivi di qualità ambientale e l'utilizzo di indicatori biologici e morfologici, oltre che chimici, nella valutazione dello stato dei corpi idrici. Le disposizioni della direttiva riguardano i seguenti corpi idrici: acque superficiali interne, acque sotterranee, acque di transizione, acque marino-costiere.

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV) da anni esegue il monitoraggio delle acque marino-costiere e di transizione del Veneto nel rispetto delle normative vigenti e può pertanto disporre di una notevole quantità di dati a riguardo. ARPAV ha prodotto una relazione - inviata alla Regione Veneto con prot. n. 65847 del 01/07/2015 - che comprende la classificazione dello stato ecologico e chimico delle acque marino-costiere e di transizione del Veneto relativa al quadriennio 2010-2013, presentata in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

La valutazione dello stato ecologico e chimico delle acque marino-costiere e di transizione è riferita al quadriennio 2010-2013, data la necessità di accorpare i monitoraggi effettuati nel 2013 a quelli del triennio 2010-2012, ai fini di allineare i cicli di monitoraggio con i periodi considerati nella classificazione delle acque dei rispettivi bacini idrografici. La classificazione dello stato di un corpo idrico è data dalla classificazione dello stato ecologico secondo le 5 classi indicate nel D.M. 260/2010 e dalla classificazione dello stato chimico secondo le 2 classi indicate nel D.M. succitato.

I corpi idrici delle acque di transizione del Veneto individuati come significativi ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono 8 lagune costiere e 5 foci fluviali a delta.

I corpi idrici marino-costieri del Veneto individuati come significativi ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono 6, di cui 4 strettamente costieri compresi entro 2 miglia nautiche (3704 m) dalla costa e 2 cosiddetti "marini", che si estendono dal limite esterno dei corpi idrici costieri fino a 1 miglio oltre la linea di base antistante Venezia.

Stante l'urgenza di pervenire al primo aggiornamento del Piano di Gestione del distretto idrografico delle Alpi Orientali, pena il possibile insorgere di procedure di infrazione comunitaria, è necessario approvare sin d'ora la classificazione dello stato ecologico e chimico delle acque marino-costiere e di transizione.

Si ritiene inoltre opportuno avviare, in analogia con quanto fatto per la classificazione delle acque superficiali correnti e lacustri e delle acque sotterranee, e con le modalità indicate in **Allegato B**, parte integrante della presente deliberazione, una fase di consultazione pubblica aperta a Enti e ad altri soggetti sia pubblici che privati che consenta la partecipazione attiva di tutte le parti interessate e raccogliere eventuali suggerimenti, osservazioni e informazioni. Conclusa questa fase, la classificazione, eventualmente emendata sulla base dei contributi pervenuti, verrà inviata alla competente Commissione Consiliare per acquisire il parere ai sensi del comma 6 dell'art. 19 della L.R. 33/1985.

La Sezione Geologia e Georisorse, al fine di avviare la fase di consultazione e partecipazione, provvederà al deposito dei documenti inerenti la classificazione presso gli uffici della Sezione stessa ed a renderli disponibili sul sito internet della Regione e dell'ARPAV; gli interessati potranno far pervenire osservazioni o suggerimenti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione della presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Direttiva 2000/60/CE;

VISTO il D.Lgs. 152/2006;

VISTO il D.M. 260/2010;

VISTA la nota ARPAV prot. n. 65847 del 01/07/2015;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare la proposta di classificazione dello stato ecologico e chimico delle acque marino-costiere e di transizione riferita al quadriennio 2010-2013, come presentata nella relazione in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di incaricare la Sezione Geologia e Georisorse della trasmissione della classificazione al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare, anche per il successivo inoltro alla Commissione europea, nonché alle Autorità di Distretto idrografico delle Alpi Orientali e di Distretto Idrografico del fiume Po;
3. di incaricare il Direttore della Sezione Geologia e Georisorse all'espletamento della fase di consultazione pubblica, secondo quanto in premessa esposto e secondo le modalità individuate nell'**Allegato B**, parte integrante della presente deliberazione;
4. di dare atto che a conclusione della fase di consultazione e della relativa istruttoria da parte degli uffici tecnici regionali, in collaborazione con ARPAV, la classificazione sarà trasmessa al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della competente Commissione Consiliare ai sensi del comma 6 dell'art. 19 della L.R. 33/1985;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio Regionale;
6. di incaricare la Sezione Geologia e Georisorse all'esecuzione del presente atto;
7. di pubblicare la presente deliberazione integrale nel Bollettino ufficiale della Regione; l'**Allegato A** e l'**Allegato B** saranno altresì resi disponibili presso la Sezione Geologia e Georisorse e sul portale web della Regione e dell'ARPAV.